

22-23-24 GIUGNO

FESTIVAL DEL MONDO ANTICO

Tra ospiti e nemici ecco Rimini città dei viaggiatori

di Manuela Angelini

RIMINI. È dedicata al tema dell'ospitalità, l'edizione 2012 del *Festival del mondo antico* che prende il via oggi (continuerà domani e dopodomani), una tematica quanto mai opportuna per una città come Rimini che ha fatto dell'accoglienza la sua caratteristica primaria.

Un'ospitalità che si colora però di tracce diverse, con lo "straniero" visto nella doppia accezione di amico (*hospes*) e nemico (*hostis*).

Tra i tantissimi appuntamenti della giornata di oggi vanno segnalate le tavole rotonde "Ospitalità e cultura! Incontrarsi per scoprire e conoscersi" (ore 10.30, Museo della Città) e "Il museo e la cultura dell'accoglienza. E-

spertienze di dialogo interculturale nei musei della regione" (ore 15, Museo degli Sguardi), lo spettacolo "Logomachia" (ore 21.30, Corte degli Augustiniani) con **Alessandro Bergonzoni** e **David Riondino** che si fronteggiano in un "duello" dialettico sulle parole che designano il concetto di ospitalità fra antico e presente, nei rapporti e nei sentimenti, nei luoghi e

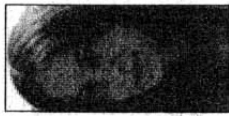
negli spazi.

Da non perdere, per i più piccoli, i laboratori attivi sin dal mattino (costo 4 euro, prenotazioni ai numeri 0541 704415 e 329 2103329), mentre per gli adulti si rincorrono numerosi appuntamenti di approfondimento (con Filippo Maria Gambari, Dario Viviani, Ferruccio Farina e altri), presentazioni di libri (tra cui l'incontro con **Maciej Bielawski** che introduce il volume "In principio era la gioia", ore 18.30, Giardino del Lapidario), visite guidate e la proiezione del film "E ora dove andiamo?" di **Nadine Labaki** (ore 21, Cineteca).

Uno spazio a parte me-

Paola Spinozzi ricercatrice riminese

Bambini protagonisti al Festival del mondo antico



rita **Paola Spinozzi**, quarantacinquenne ricercatrice riminese che all'Università di Ferrara insegna Letteratura inglese. «Dopo avere dedicato tante energie alla mia carriera accademica, ora sono serena nel consolidamento della mia figura professionale e finalmente posso dedicare del tempo alla mia città», dice la Spinozzi che oggi alle 18 (Museo della Città, Sala del Cenacolo), interviene sul tema "Con stupore e restiero. Il Tempio Malatestiano e i viaggiatori europei fra Ottocento e Novecento". Nel suo excursus esamina i volumi di **Jacob Burckhardt**, **Charles Yriarte**, **E.M. Forster**,

Edward Hutton, Josephin Péladan, John Addington Symonds, Ezra Pound, Aldous Huxley, Adrian Stokes, Aby Warburg, in un approccio critico dia cronico e transnazionale che mostra come Rimini (e in particolare il Tempio Malatestiano) fosse, nei secoli passati, tra le mete degli intellettuali europei. «Rimini era esclusa dal Grand Tour - precisa la studiosa - ma solo per ragioni storiche, non artistiche. Tuttavia sulla nostra città molto è stato scritto già dalla seconda metà dell'800». Per il programma completo del *Festival del mondo antico*: antico.comune.rimini.it.

«Nella mia relazione cercherò di dare una mappa europea della ricezione di Rimini. Yriarte nel 1882 e Hutton nel 1906, ad esempio, ne danno una visione romantica, mentre Forster ha una visione neo-ellenica estetizzante e nella figura di Sigismondo Pandolfo Malatesta vuole recuperare il neo-platonismo e la grandezza del pensiero classico. Pound, nei "Malatesta Cantos", ha di Rimini e del suo signore una visione di sperimentazione modernista».

Qual è l'insegnamento che si può trarre da queste ricerche?

«Parlare di Rimini e del Tempio è molto interessante perché fa vedere che un luogo può essere risignificato in maniere diverse. La visione diretta dei luoghi è immediatamente mediata dalle coordinate culturali che il viaggiatore si porta dietro e Rimini è una città che è stata rivestita di visioni "alte". Fare conoscere oggi queste narrazioni è un modo per raccontare la città in modo diverso e più ampio, rispetto alla Rimini commerciale che troppo spesso noi stessi abbiamo voluto rappresentare. Credevo che oggi ci siano tutte le condizioni perché ciò avvenga».

Per il programma completo del *Festival del mondo antico*: antico.comune.rimini.it.

